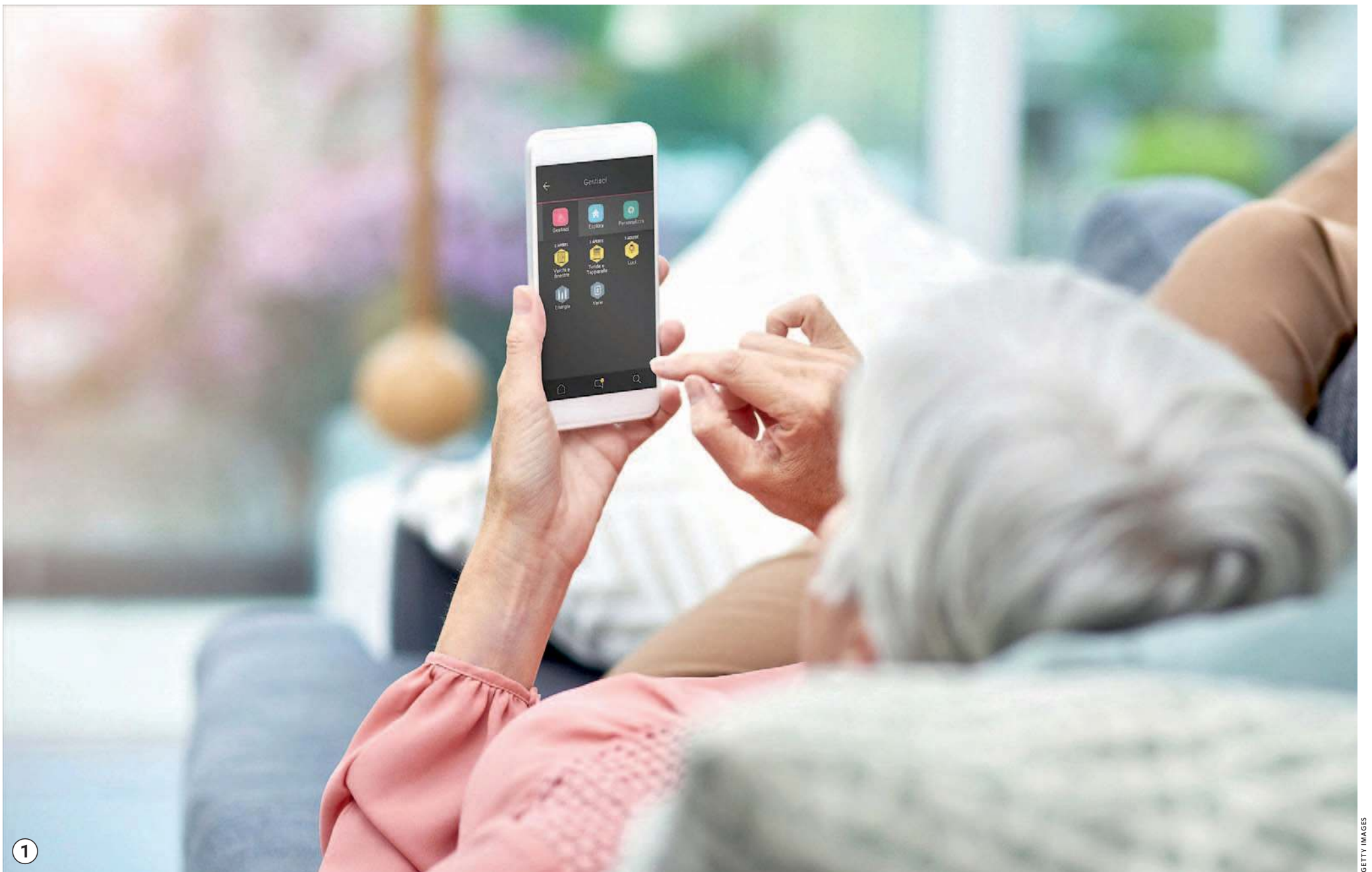


FOCUS

SILVER ECONOMY



1

LO STUDIO

Over 65, sono loro i più ricchi in Italia

Saranno 18 milioni di persone al 2050, con un reddito spendibile di oltre 330 miliardi di euro secondo il Centro studi Itinerari previdenziali

Vito de Ceglia

In Italia, a partire dal 2025, più di 14 milioni di persone avranno oltre 65 anni d'età. Tra 5 anni, nel 2030, saranno 16 milioni. E tra 25 anni, nel 2050, 18 milioni. Praticamente, secondo le proiezioni Istat, il 35% della popolazione sarà senior, cioè un italiano su tre. È ai bisogni di queste persone sempre più numerose che guarda in prospettiva la silver economy: la nuova grande economia che dominerà i prossimi due decenni.

In termini economici, parliamo di un settore che già nel 2020 incideva in Italia tra il 20-30% sul Pil, generando un valore che oscillava tra i 323,3 e 500 miliardi di euro. Un potenziale tale, secondo il Cen-

tro studi Itinerari Previdenziali, da rendere la longevità della popolazione italiana un'importante risorsa per l'economia di un Paese, che si colloca al primo posto in Europa e al secondo nel mondo, dopo il Giappone, per percentuale di popolazione con un'età compresa tra i 50 e 64 anni, over 65 e over 80.

Questo aumento costante dei senior sta portando a una crescente domanda di servizi calibrati sulle loro necessità, ad esempio in campo sanitario, nei trasporti, nell'assistenza e in tanti altri ambiti. Un dato altrettanto importante, rispetto al passato, è che queste persone, oltre ad avere un'aspettativa di vita più lunga, sono e saran-

① La Silver Economy genera tra il 20 e il 30% del Pil, per un valore che arriva a 500 miliardi

no anche i maggiori detentori di patrimoni mobiliari, immobiliari e di flussi di reddito certi. Secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia elaborati nel 2022, la fascia di popolazione silver dispone di un reddito "spendibile" più elevato rispetto alle altre. Reddito che si è mantenuto costante anche negli anni della crisi economica. Per gli over 65, ammonta a 288,7 miliardi di euro ma si tratta di un dato prudenziale, in quanto non tiene conto dei redditi percepiti dai 705 mila over 65 che lavorano e degli altri redditi (ad esempio, da capitale). Le previsioni del Centro studi di Itinerari Previdenziali stimano che il reddito degli over 65 italiani crescerà ulteriormente nei pros-

mi anni toccando il picco di 330,2 miliardi nel 2050.

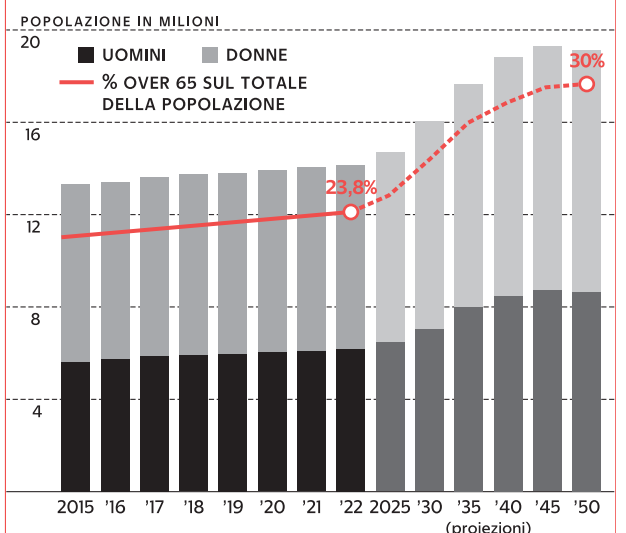
Per quanto riguarda invece la ricchezza mobiliare, il rapporto Auditel-Censis stima quella media attorno a 1956,34 miliardi. Ricchezza che è concentrata nelle classi di età più mature: il private banking raccoglie oltre 1.000 miliardi di euro di risparmi in gestioni patrimoniali, il 55,6% fa capo a clienti over 65. Che posseggono anche il 74% degli oltre 620 miliardi di patrimonializzazione dei fondi comuni.

Per quanto riguarda la ricchezza immobiliare, sempre sulla base dei dati elaborati da Istat e Banca d'Italia, risulta che le famiglie italiane hanno un patrimonio immo-



I NUMERI

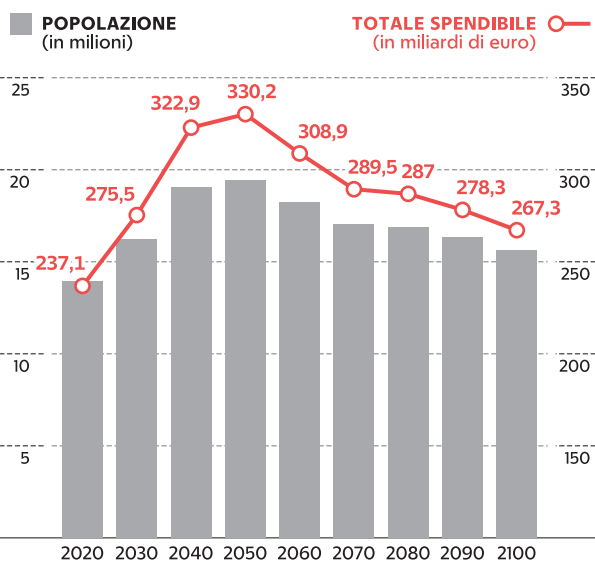
LA CRESCITA DELLA POPOLAZIONE OVER 65 DA QUI AL 2050



GETTY IMAGES

IL VALORE DEL MERCATO LA CURVA DELLO SPENDIBILE

La fascia di popolazione silver dispone di un reddito "spendibile" più elevato rispetto alle altre



FONTE: ELAB. CENTRO STUDI E RICERCHE ITINERARI PREVIDENZIALI SU DATI EUROSTAT

8%

È stato l'incremento dei ricavi nei primi nove mesi dell'anno per Amplifon

L'INTERVENTO

“Negozzi e startup la via per crescere”

Enrico Vita, ad di Amplifon: “Investiamo 100 milioni all'anno su innovazione”. I ricavi nei primi nove mesi salgono a 1,7 miliardi e l'Ebitda cresce a 412 milioni. Con AmplifonX, il gruppo si apre imprese innovative

biliare di 5.413 miliardi investiti in case (in gran parte prima casa) e terreni. Tutto questo implica che ogni famiglia ha una patrimonializzazione immobiliare media di circa 211.446 euro. Applicando lo stesso metodo al numero delle famiglie con un over 65, risulta che la ricchezza immobiliare dei silver è di circa 2.114,5 miliardi. Sempre secondo i dati del Mef, il numero di proprietari di case over 65 è 9,512 milioni su un totale di 25,033 milioni di proprietari italiani, pari al 38%, dato molto vicino a quello della percentuale di famiglie over 65 sul totale pari al 39% del totale delle famiglie italiane.

Tuttavia, insieme al progressivo invecchiamento della popolazione, aumenta anche l'incidenza delle patologie. Saranno sempre più necessarie cure all'avanguardia e soluzioni utili a garantire un'alta qualità di vita nella terza età. Non a caso, all'interno di questo settore, il segmento di mercato che promette di svilupparsi in modo più rapido risulta quello delle scienze della vita - farmaceutico, biotech e medtech (che utilizza la tecnologia per soddisfare le necessità mediche) - per il forte incremento della domanda. Lo studio “Life Sciences Global Outlook 2023” di Deloitte calcola che farmaceutico, biotecnologico e medtech già oggi valgono 2,83 trilioni di dollari a livello mondiale. Gli investimenti si concentrano soprattutto in R&D (91%), innovazione digitale (87%) e prodotti innovativi (95%), vaccini e trattamenti di nuova generazione, come la terapia genica e cellulare.

A puntare su questo settore è anche il progetto Next Age, che fa parte della Rete nazionale degli acceleratori di Cdp (Cassa Depositi e Prestiti). È il primo programma di accelerazione in Europa che investe in particolare nelle startup della silver economy e che ha, tra i suoi main partner, Amplifon e Intesa Sanpaolo. Il programma ha investito finora in 22 startup, raccogliendo oltre 8 milioni tra investimenti diretti e grant in Italia e in Europa. La mission è sviluppare un hub dell'innovazione nella silver economy, fornendo investimenti, validazione scientifica, mentorship, accesso diretto a centri di ricerca e aziende nell'ambito di un network internazionale. L'edizione 2024 ha richiamato la candidatura di più di 500 startup, di cui il 50% italiane, il 20% dal resto d'Europa e il 30% da altri 35 Paesi, un segno della globalità del tema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'IDENTIKIT

I SILVER, CHI SONO E COSA FANNO

Sulla base dei dati Inps/Istat, gli over 65 sono e saranno soprattutto donne con un'aspettativa di vita più lunga di circa 5 anni e una possibilità di restare senza coniuge più elevata rispetto ai maschi. L'80% vive in case di proprietà, e addirittura il 60% ha una casa grande con almeno 4 stanze. Sono e saranno grandi consumatori di domotica e di attrezzature specifiche per la casa per poter svolgere in autonomia le attività principali della vita quotidiana (elettrodomestici collegati, strumenti per ricordare, per programmare e ordinare la spesa e in un futuro non così lontano, anche robot domestici). Utilizzano sempre più la tecnologia, smartphone, pc, tablet, internet e social network per comunicare e per organizzare al meglio la giornata.



L'OPINIONE

Secondo le proiezioni Istat, tra 25 anni il 35% della popolazione sarà senior, cioè un italiano su tre. La Silver economy guarda ai bisogni di queste persone

Personale, innovazione, crescita (organica e inorganica) e sostenibilità. Sono queste le quattro leve strategiche su cui punta Amplifon, azienda italiana leader mondiale nelle soluzioni per la cura dell'udito, che ha archiviato i primi nove mesi dell'anno con un incremento dei ricavi dell'8% a cambi costanti (1,75 miliardi di euro) e dell'Ebitda del 6,9% (412,2 milioni) rispetto allo stesso periodo del 2023. Un risultato positivo che arriva dopo aver raggiunto lo scorso anno livelli record sia in termini di ricavi (2,26 miliardi), con un incremento di oltre il 10% a cambi costanti, sia di Ebitda (541,6 milioni), con un aumento di oltre il 3%, nonostante un mercato europeo più debole rispetto alle attese.

La crescita armonica di Amplifon si inserisce all'interno di un percorso di innovazione intrapreso quasi tre anni fa con la creazione di AmplifonX, la divisione di ricerca e sviluppo nata con l'obiettivo di supportare gli audioprotesisti che lavorano nei negozi e migliorare la customer experience e i servizi offerti, facendo leva su esperti di sviluppo software e hardware, data scientist e designer che lavorano con i più moderni tool di coding e design, in remoto dall'Italia e dall'estero. La divisione, che conta circa 50 talenti, fa riferimento ai due hub di Milano, sede del gruppo Amplifon, e Napoli, sede di AmplifonX. Una delle aree su cui la divisione è attiva è l'espansione della Amplifon App, l'applicazione che consente ai clienti di controllare, regolare e adattare con una certa autonomia i propri dispositivi acustici.

Il percorso di innovazione di Amplifon è proseguito poco più di un anno fa con l'ingresso della società in qualità di main partner in Next Age: il primo acceleratore di startup in Europa, che sviluppa prodotti o soluzioni dedicati alla silver economy. Percorso che si è poi consolidato ulteriormente lo scorso settembre con un accordo di partnership sottoscritto con Plug and Play Italia, sede milanese della piattaforma internazionale di open innovation, che consentirà all'azienda guidata da Enrico Vita di collaborare con nuove startup a livello globale.

“L'innovazione è una componente chiave per supportare i nostri audioprotesisti nel fornire il miglior servizio audiologico a chi si rivolge ad Amplifon in tutto il mondo. Per questo investiamo ogni anno circa 100 milioni di euro in innovazione e abbiamo dato vita a una digital



IL PERSONAGGIO



ENRICO VITA

Amministratore delegato di Amplifon: “L'innovazione è una componente chiave per fornire il miglior servizio audiologico”

LA NUOVA CAMPAGNA

È partita il 28 ottobre la nuova campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione e la cura dell'udito di Amplifon sui principali canali TV, sulle piattaforme digitali e sui social media in Italia e Spagna con versioni da 90, 30 e 15 secondi. La campagna prende il nome di “Un test dell'udito speciale” (A special hearing test) e ha tra i suoi protagonisti clienti reali di Amplifon che, durante un normale controllo dell'udito in negozio, si emozionano ascoltando a sorpresa un messaggio speciale da parte di una persona cara, un nipotino, un figlio o un amico. Un felice ritorno agli affetti dei cari.

factory interna, AmplifonX, che sviluppa per noi nuove iniziative e servizi e collabora con l'ecosistema delle startup sia in Italia che all'estero. La tecnologia ci consente di integrare l'assistenza del negozio fisico, che resta insostituibile, con nuove modalità, creando una vera esperienza omnicanale”, dichiara Enrico Vita, ad di Amplifon, azienda presente in 26 Paesi, 5 continenti, con una rete di 10 mila punti vendita, oltre 20 mila dipendenti e collaboratori nel mondo.

In parallelo, la società, attraverso la divisione AmplifonX, sta lavorando alla diffusione di strumenti innovativi di diagnostica audiologica come OtoPad, l'audiometro digitale - già in uso in Italia e Stati Uniti - brevettato, certificato CE e registrato Food and Drug Administration (Fda) americana, che effettua test dell'udito di massima precisione su tecnologia iPad. Questo prodotto offre accesso esclusivo a test diagnostici usati da motori AI proprietari per migliorare i servizi offerti al cliente finale. Della stessa famiglia fa parte anche OtoKiosk, l'audiometro digitale per i test rapidi che, grazie alle potenzialità dell'AI avanzata, permette di creare video-assistenti virtuali Amplifon, con sembianze umane, che guidano il cliente parlandogli nella sua lingua.

La crescita dell'azienda passa anche da un piano pluriennale di sostenibilità, caratterizzato da 20 obiettivi su 4 dimensioni: prodotto e servizio, etica e ambiente, comunità e persone. Piano che sarà ulteriormente implementato grazie alla recente sottoscrizione da parte di Amplifon di due nuovi finanziamenti sustainability-linked, della durata di 5 anni, e ammortamento, per un ammontare di 250 milioni di euro. In particolare, con UniCredit e Cdp è stato sottoscritto un finanziamento di complessivi 200 milioni di euro così suddiviso: 100 da UniCredit a supporto delle iniziative di sviluppo del gruppo e 100 da Cdp che ha co-finanziato gli investimenti in innovazione di Amplifon in Italia. Le risorse di Cdp si vanno a sommare a quelle concesse nel luglio dello scorso anno dalla Banca europea per gli investimenti dedicate all'innovazione in Europa. Mentre con Crédit Agricole Italia è stato sottoscritto un finanziamento da 50 milioni di euro, con Garanzia Futuro di Sace, per implementare a livello internazionale il nuovo format innovativo e sostenibile dei negozi Amplifon. - v.dc

© RIPRODUZIONE RISERVATA